

La politica, il piano

Fondi Ue, Fico cambia: tesoretto di 539 milioni a porti, atenei e startup

LO SCENARIO

Adolfo Pappalardo

A palazzo Santa Lucia la definiscono una «rivalutazione delle priorità della nuova governance». In soldoni, ieri pomeriggio, in giunta alcuni impegni di spesa sui fondi Ue appostati dall'ex governatore De Luca vengono rimodulati e destinati ad altre finalità. In totale una manovra da 539,5 milioni di euro per evitare che non vengano raggiunti gli obiettivi imposti dalla Ue alla fine delle annualità 2021-2027.

In totale 3 delibere in cui viene deciso come da quest'anno «al fine di garantire il pieno e tempestivo assorbimento delle risorse disponibili» «il quadro di avanzamento della spesa, desumibile dalle previsioni di attuazione per il 2026, rende necessario procedere alla razionalizzazione della programmazione sinora disposta sul PR Campania Fesr 2021/2027, al fine di selezionare gli interventi effettivamente in grado di contribuire al conseguimento dei target del programma». Operazione necessaria perché, fanno notare da Santa Lucia, nella passata legislatura si era proceduto con un criterio di «overbooking» di spesa stimata ma senza la sicurezza di raggiungere gli obiettivi». Con il rischio concreto di non avanzare con la certificazione di spesa e non riuscire, quindi, a portare a termini i progetti. Una sorta di allarme rosso scattato ad inizio anno che ha portato ieri alla rimodulazione di una spesa per oltre mezzo miliardo di euro.

LE PRIORITÀ

Per la direzione generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, viene quindi deciso un importo di spesa complessivo pari a 69 milioni di euro. Per la maggior parte si tratta di progetti di diverse start-up campane attive nel settore delle biotecnologie, intelligenza artificiale e biomedico che beneficiano di risorse da 100mila

►La Regione riprogramma le risorse per evitare di non raggiungere i target

►Finanziate le residenze universitarie e gli interventi idrogeologici sul Sarno



LA STRATEGIA Il governatore Roberto Fico in un recente intervento in Consiglio regionale

a 400mila euro circa ognuna. Sempre nel comparto istruzione tra le priorità vengono inseriti i lavori di realizzazione di nuovi insediamenti universitari nella ex Cirio di San Giovanni a Teduccio (4,7 milioni di euro alla Federico II), l'ampliamento dei laboratori di ingegneria dell'università di Salerno (2,5 milioni), la ristrutturazione del Suor Orsola Benincasa (3,7 milioni) e la riqualificazione di palazzo De Simone, sede dell'ateneo del Sannio (3,4 milioni). Il capitolo più corposo, dal punto di vista finanziario, riguarda invece il settore opere pubbliche e strategiche dove è stata operata una rimodulazione di spesa, sempre sui fondi Ue, di 293 milioni di euro destinati alla mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Sarno e ulteriori 122 milioni di euro per i settori ambiente, cultura e portualità. La cifra più imponente, 293 milioni, riguarda infatti tutto il sistema di vasche, canali e regi lagni compreso il canale Conte Sarno, la maggior parte di epoca borbonica, in tutta l'area vesuviana. A cui si aggiungono impianti di depurazione (Angri) e collettori fognari (Gragnano). Oltre 41 milioni di euro, invece, vengono destinati per la manu-

tenzione e la sistemazione delle aree verdi di proprietà regionale e 12 per le oasi. Oltre 14 milioni vengono appostati invece per la portualità. In particolare 2 milioni per lo scalo di Agropoli, 2 per quello di Maiori, 7 per quello di Torre del Greco, 2 per Montecorice e 1 per Piano di Sorrento. Sei milioni invece vengono destinati per l'adeguamento antisismico del centro Rai di Napoli.

Infine il capitolo che sta molto a cuore al governatore Fico: 55,5 milioni per le residenze universitarie. È la cosiddetta priorità «Housing». Ma non solo. Anzitutto vengono stanziati 10 milioni per la realizzazione di un bunker necessario all'attuazione del progetto Anthem, promotore l'ateneo Vanvitelli, per realizzare dispositivi e strumenti digitali per la raccolta dati a supporto di soluzioni di medicina di prossimità e implementare metodologie di terapia oncologica per quei tumori che non possono essere trattati con approcci convenzionali. Per gli studenti, invece, destinati 8 milioni per la realizzazione di una residenza universitaria nell'ex ostello di Mergellina; 10 per casa Miranda e 2,6 milioni per lo studentato presso l'Istituto Pontificio di Santa Chiara (tutti nell'ambito del progetto «Alloggi sostenibili e a prezzi accessibili»). Sei milioni, ancora, vanno per il completamento dei lavori della biblioteca per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e 4 per interventi nel parco di Castel Sant'Elmo. Infine 15 milioni per l'efficientamento energetico, riqualificazione e messa in sicurezza dei beni di proprietà regionale in Pozzuoli, Teverola ed Arzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CON QUESTE MISURE ABBIAMO RIVALUTATO LE PRIORITÀ DELL'ENTE RISPETTO AI PROGETTI PORTATI AVANTI DALLA GIUNTA DE LUCA»

La robotica nell'ortopedia via al confronto tra esperti «Il Sud è all'avanguardia»

L'EVENTO

Ettore Mautone

L'avanzamento tecnologico tumultuoso in ortopedia, che migliora le cure e gli esiti. La robotica e i software di IA in chirurgia ortopedica, le fragilità dell'anziano legate all'età e alle comorbidità che spesso complicano il quadro clinico. E ancora: tutte le novità relative alle cure dell'osteoporosi, le specificità della medicina di genere in Ortopedia e l'integrazione ospedale-territorio. Sono questi i temi portanti del 118esimo congresso Sotimi (Società scientifica di Ortopedia e Traumatologia dell'Italia meridionale ed insulare, tra le più antiche in Italia, fondata nel 1955 per iniziativa del caposcuola Pasquale Del Torto) che con Sato (Società di Ortopedia dell'Andalusia) e Somucot (Società Murciana di Ortopedia e Traumatologia) si apre oggi a Napoli al centro congressi della Federico II in via Partenope. Tre giorni di lavori scientifici sotto la presidenza di Carlo Ruosi, professore di malattie dell'apparato locomotore e responsabile del Centro di diagnosi e cura della Scoliosi al Policlinico Federico II. Nicola Capuano, primario di Ortopedia del Fatabenefratelli e Nicola Orabona, pri-

mario di Ortopedia dell'Ospedale del Mare, a sottolineare le sinergie tra una struttura universitaria, una ospedaliera pubblica ed una ospedaliera privata convenzionata. «L'avvento della robotica in diagnostica, chirurgia ortopedica e riabilitazione - avverte il professor Ruosi - ha segnato negli ultimi anni un cambio di paradigma consentendo di affrontare anche i casi più complessi un tempo ritenuti inoperabili. Oggi con la robotica e la realtà simulata in preoperatoria si riesce a valutare l'esatta anatomia del paziente, le difficoltà che saranno incontrate nel corso dell'intervento e a migliorare l'iter riabilitativo».

LE PROTESI

«Oggi la protesica può essere affrontata a qualunque età - spiega Nicola Capuano - e il paziente, anche ottuagenario, può tornare a camminare dopo una protesi d'anca anche il giorno dopo l'intervento. Ciò grazie a una minuziosa pia-

nificazione, alle protesi di ultima generazione e grazie al lavoro di squadra che vede impegnati ortopedici, fisiatristi, anestesisti. È importante usare la chirurgia robotica, anche come formazione per i giovani ortopedici in sala operatoria». Anche sul fronte sensibile dell'osteoporosi a giocare un ruolo centrale è la prevenzione che deve iniziare da giovani con tanto sport, vita all'aria aperta e corretta alimentazione ma quando l'erosione delle ossa presenta il conto come effetto di stili di vita errati, malattie metaboliche e altre malattie, le cure sono di grande efficacia. «Assodato che la prevenzione e lo sport praticato con giudizio ad ogni età riescono a fare molto di più della terapia nelle fratture spontanee di femore e delle vertebre nell'anziano osteoporotico - spiega il dottor Orabona - va sottolineato che i farmaci oggi disponibili sono di grande efficacia, dai «vecchi» bifosfonati agli anticorpi monoclonali di ultima generazione ai consolidati teriparatide e l'alendronato, valutando la sequenza corretta. Ma innovazione è anche medicina rigenerativa: ormai sono consolidati i risultati con uso di fattori di crescita piastrinici e cellule staminali sia per terapie delle artrosi articolari sia per la soluzione di ritardi nelle guarigione delle fratture». «Un corretto approccio all'osteoporosi oggi - con-



IL CONVEGNO Nel riquadro da sinistra Carlo Ruosi, Nicola Capuano e Nicola Orabona

clude Ruosi - consente di ridurre del 20% le percentuali fratturative attese ma oggi discutiamo anche del sempre più evidente fattore legato al genere nell'approccio alle varie patologie».

OSPEDALE E TERRITORIO

Scienza e tecnica, innovazione e nuovi farmaci dunque ma anche management e percorsi di cura integrati tra hub ospedalieri e universitari e spoke sul territorio con un focus tra specialisti e rappresentanti della Regione e delle varie Asl. Tre giorni intensi dunque di spunti e novità con oltre 200 relazioni scientifiche, 10 sessioni a tema, 6 tavole rotonde e un focus pregressuale sulla centralità del paziente nel percorso di cura. Altri momenti salienti saranno la cerimonia inaugurale con la prolusione di un ortopedico di lungo corso, Nando de Sanctis, già primario del Santobono che all'età di 92 anni parlerà dei suoi primi 60 anni di Sotimi, il focus di Paola Severini Melograni di Rai 3 sulla situazione in Campania del mondo fragile e della disabilità e Maurizio de Giovanni che domani parlerà della sua Napoli come intermezzo tra le relazioni scientifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SUL LUNGOMARE IL 118ESIMO CONGRESSO PROMOSSI DALLA SOTIMI SOCIETÀ SCIENTIFICA TRA LE PIÙ ANTICHE DI TUTTO IL PAESE

Al Rione Terra

Legalità e media, studenti in campo

Con il terzo incontro in calendario, si è conclusa ieri la prima fase di «Legalità e Comunicazione» il corso organizzato dall'Osservatorio per la legalità del Comune di Pozzuoli e dedicato alle scuole medie e superiori della zona flegrea. Al Rione Terra, l'ultimo appuntamento con gli studenti dal titolo «La Costituzione» dopo che i due precedenti focus sulle problematiche legate a cyberbullismo e femminicidio. «Gli incontri rappresentano un contenitore di iniziative sociali e culturali per coinvolgere l'intera collettività partendo dalle scuole per diffondere l'educazione alla legalità sul

territorio cittadino: è questa la missione del nostro Osservatorio - ha spiegato l'avvocato Gennaro Tortora, presidente dell'Osservatorio - grazie ad attività che hanno preso il via da un accurato studio del territorio, proseguite con una programmazione di iniziative mirate a diffondere la cultura della legalità». Deciso il contributo dell'assessore alla Cultura del comune di Pozzuoli Mariasole La Rana, ieri - tra i relatori - il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli e il magistrato Catello Maresca.

a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFESSORE RUOSI «GRANDI PASSI IN AVANTI ANCHE IN RIABILITAZIONE» I PRIMARI CAPUANO E ORABONA: «DECISIVI PROTESI E FARMACI»